

IL CONTRATTO DI FIUME

È un accordo previsto dalla normativa tra tutti i soggetti che ritengono importante riqualificare i fiumi e i territori a questi connessi e che ne hanno competenza politica, amministrativa, gestionale o di altro utilizzo. Definisce delle linee di azione condivise per una gestione ecosostenibile dei corsi d'acqua.

Ha l'obiettivo di:

- migliorare lo stato ecologico dei corsi d'acqua e del loro bacino garantendo l'uso sostenibile delle risorse idriche, la riduzione del rischio idraulico e la possibilità di fruizione;
- costruire, attraverso la partecipazione, una rete di informazioni condivise e un coordinamento delle politiche territoriali degli Enti coinvolti;
- diffondere la cultura dell'acqua e del fiume.

Interessa il Torrente Agogna perché pur avendo seri problemi di salute legati alla qualità e alla disponibilità delle acque e al degrado della vegetazione riparia, questo corso d'acqua ha ancora un buon potenziale per migliorare il proprio stato ecologico.



Nel 2000 la comunità internazionale nel II° FORUM MONDIALE PER L'ACQUA riconosce i Contratti di Fiume come strumenti utili per "adottare un sistema di regole in cui i criteri di utilità pubblica, rendimento economico, valore sociale, sostenibilità ambientale intervengono in modo paritario nella ricerca di soluzioni efficaci per la riqualificazione di un bacino fluviale".

Nel 2000 la Comunità Europea con l'adozione della **DIRETTIVA QUADRO SULLE ACQUE n. 60** chiede "la partecipazione pubblica alla gestione delle aree idrografiche attraverso la stesura di un Piano di distretto e l'integrazione delle politiche territoriali con quelle delle acque" per proteggere, migliorare e ripristinare la qualità di tutti corpi idrici superficiali interni, di transizione, costieri e sotterranei.

Nel 2006 lo Stato Italiano con il **DECRETO LEGISLATIVO n. 152** recepisce la Direttiva CE/2000/60 prevedendo espressamente "la partecipazione attiva di tutte le parti interessate all'attuazione dei Piani di Gestione dei bacini idrografici".

Nel 2007 la Regione Piemonte con il **PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE** adotta lo strumento del **Contratto di Fiume** per una programmazione negoziata di "modalità di gestione integrata a livello di bacino e sottobacino idrografico, che perseguono la tutela e valorizzazione delle risorse idriche e degli ambienti connessi, unitamente alla salvaquardia dal rischio idraulico".



CHI PARTECIPA

L'ASSEMBLEA DI BACINO è il forum di tutti i soggetti che vivono e lavorano sul territorio del Torrente Agogna e che desiderano dare un contributo per migliorare la sua salute.

La CABINA DI REGIA è l'insieme dei soggetti istituzionali con ruolo politico-decisionale nei confronti del fiume e che segue e promuove la definizione delle linee di azione.

Il TAVOLO TECNICO OPERATIVO è costituito dai soggetti con competenza tecnica e costruisce, attraverso il confronto con il territorio, il quadro della conoscenza e la valutazione delle alternative di azione.

